

L'INIZIATIVA

Scuola+natura

A Varzi apre la Montessori

Il preside: «Decisivo l'aiuto di [Oltrepo biodiverso](#) e [AttivAree](#)
Dopo la lunga sperimentazione il progetto ora può partire»

Una scuola basata sulla natura e sulla manualità. Una scuola che punta ad insegnare ai bambini attraverso l'esperienza diretta, la ricerca, l'approfondimento. Una scuola che rifiuta il libro di testo per stimolare i bambini a scoprire da soli il mondo in cui vivono. Una scuola così non poteva che nascere nell'alto Oltrepo, tra i boschi di castagne e le prime alture appenniniche, e in particolare all'Istituto Comprensivo Ferrari di Varzi, che dopo una serie di sperimentazioni svolte negli scorsi anni è finalmente pronta a dare il via ufficiale alla prima Scuola Montessoriana della provincia di Pavia.

La proposta didattica, rivolta ai bambini della materna e della primaria, si basa sul metodo elaborato nella prima metà del Novecento dalla celebre pedagogista marchigiana, diffuso in tutti il mondo ma poco riconosciuto proprio dal Paese in cui è nato: se in Germania ci sono 1.140 scuole Montessori, infatti, la piccola Irlanda ne ha addirittura una ogni 12 mila abitanti, mentre l'Ita-

lia ne ha un totale di 138, una ogni 440 mila abitanti. «Da anni – spiega il preside Umberto Dallochio – coltivavamo l'idea di avviare questo percorso didattico in alternativa a quello tradizionale, ma con le nostre sole forze non ce l'avremmo mai fatta. Il Metodo Montessori, infatti, per essere applicato ha bisogno innanzitutto di insegnanti adeguatamente formati, ma anche di materiali specifici e costosi, nonché di supervisione e aggiornamento. Tutto ciò implicava risorse che la scuola pubblica non ha, ma che siamo fortunatamente riusciti a reperire grazie a due fondamentali contributi: quello del progetto "Oltrepo biodiverso" nell'ambito del Programma [AttivAree](#) di Fondazione Cariplo e quello della strategia nazionale "Aree interne". Queste due realtà hanno capito l'importanza che una scuola di questo tipo potrebbe avere nella nostra zona, un territorio ricco di risorse naturali ma sempre meno popolato, in cui per trattenere le persone dobbiamo puntare sulla qualità della vita, esattamente come faceva Maria Montessori».

Dopo aver seguito il programma di formazione, alcune professoressine hanno deciso in autonomia (grazie al principio della libertà d'insegnamento) di testare con le loro classi il metodo Montessori, il quale si è rivelato sorprendentemente efficace: «I bambini che hanno avuto la possibilità di sperimentarlo – dice Dallochio – hanno sviluppato maggiori capacità di lavorare in autonomia, approfondendo gli argomenti e soprattutto strutturando un proprio metodo di studio. Questo chi ha potuto provarlo solo per un anno, staremo a vedere cosa succederà con chi potrà svolgere continuamente questo percorso dalla materna fino alla quinta elementare».

Nonostante il differente metodo d'insegnamento, però, i genitori non devono temere lacune, anzi: «E' ovvio – dice il preside – che il livello di preparazione raggiunto dagli alunni sarà il medesimo. Tutti sosterranno le prove Invalsi stabilite dal ministero, e arriveranno in prima media con gli strumenti necessari a superarla brillantemente». —

Serena Simula

IL METODO

No ai libri di testo Più spazio alla creatività

Ma in cosa consiste il metodo Montessori? «Basato in particolare sulle scienze naturali – spiega il preside Dallochio – non prevede alcun libro di testo, ma solo materiali didattici specifici, in una classe adeguatamente allestita dall'insegnante stessa. I bambini sceglieranno quali sono gli strumenti che catturano il loro interesse. Ciò che impareranno, lo impareranno usando le mani e facendo ricerca, e l'esperienza diretta cementificherà le loro conoscenze. Non ci saranno voti ma solo schede di osservazione, e i bambini verranno giudicati nella loro globalità: si specificheranno quali sono le loro inclinazioni e le aree d'interesse, come si comportano a livello relazionale e nel lavoro autonomo, se hanno spirito d'iniziativa e così via».

L'OPEN DAY

Domani istituto aperto col presidente nazionale

Chi volesse scoprire il Metodo Montessori può farlo domani alle 10 all'Istituto Comprensivo Ferrari di Varzi. Interverranno il preside Dallochio, il presidente della Fondazione Montessori Italia Battista Quinto Borghi, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Alto Verbano e le sue docenti Federica Lazzati e Federica Quercioili e Veronica Lo Presti, professore aggregato all'Università "La Sapienza" di Roma. Seguirà visita la dimostrazione con i materiali.



Il preside dell'istituto comprensivo Umberto Dallochio

LAPIAZZA

Scuola-natura
A Varzi apre
la Montessori

ALLARMI ANTIFURTO
ANTINCENDIO
VIDEOSORVEGLIANZA

K2 K2 elettronica

SISTEMA DI SICUREZZA ISTRUITA TRAMITE APP

Assistenza tecnica h24